

IMPRESE AL COLLASSO

di ROBERTO ARTIOLI

RAVENNA. Il mondo dell'artigianato lotta contro la recessione. Gli imprenditori sempre più spesso fanno ricorso al patrimonio personale per andare avanti.

Questo è il quadro che emerge dall'indagine-consulazione "Quelli delle aree artigianali" condotta da Confartigianato Ravenna e presentata ieri da Riccardo Caroli e Antonello Piazza, rispettivamente presidente provinciale e segretario della sezione di Ravenna dell'associazione. Una trentina di imprese associate, che complessivamente contano circa 500 dipendenti, hanno risposto a un questionario. Il 57,1% delle imprese intervistate ha un massimo di 9 addetti, il 28,8% da 10 a 19 addetti e il 19,1% oltre i 19 addetti. «La nota più positiva - commenta Caroli - è che gli imprenditori mostrano la voglia di superare le difficoltà. Non c'è rassegnazione, si guarda avanti».

Tra i vari dati snocciolati dall'associazione colpisce il fatto che oltre il 61% delle aziende intervistate dichiara di essere arrivata alla soglia minima. «Prevedono che in futuro non dovrebbero andare peggio di così - dice Piazza -; ma se la situazione precipitasse allora insorgerebbero veri e propri problemi di sopravvivenza».

Nel 2013, rispetto al 2012, il 52,4% delle imprese dichiara una diminuzione di fatturato e ordini. Per il 2014 il 19% prevede un'altra diminuzione del fatturato, il 61,9% delle imprese presume un andamento analogo al 2013 e il 19% immagina di migliorare. Nel 2013 il 23,8% delle imprese ha registrato personale che si è dimesso o è stato licenziato, oltre il 30% ha utilizzato gli ammortizzatori sociali e un 28,6% ha assunto. Per il 2014 si prevede una flessione dell'utilizzo della cassa integrazione (9,5% delle imprese è interessato), una ridu-

Un operaio al lavoro in un'azienda in una foto d'archivio. Le aziende artigiane sono in grande difficoltà



UN CONVEGNO

RAVENNA. "Soluzioni abitative in emergenza: risorse, strategie e sinergie a confronto" è il titolo di un seminario organizzato per domani dai componenti del tavolo "Contrasto alle Povertà" del Comune di Ravenna. I lavori della mattinata, aperti al pubblico, si svolgeranno a partire dalle 8.30 a sala D'Atorre (via Ponte Marino 2) e saranno coordinati da Raul Mosconi, direttore Asp Ravenna. Interverranno, tra gli altri, sulle esperienze ravennati, Susanna Tassinari presidente Asp, Carla Suprani per il dormitorio Re di Girgenti, suor Maria Rita Gaspari del Buon Samaritano.

Confartigianato: «Conforta che molti mostrino voglia di non mollare». Ma solo il 19% prevede un miglioramento nel 2014

Artigiani, il 60% a un passo dal ko

Sempre più quelli che fanno ricorso al patrimonio personale per andare avanti

zione delle dimissioni/licenziamenti (il 4,7% pensa di licenziare) e oltre il 10% delle imprese pensa di assumere del personale.

Altro tema molto delicato riguarda i tempi di pagamento: un vero e proprio tallone d'Achille. L'85% delle imprese utilizza come modalità di paga-

mento quella a 60 e 90 giorni che interessa rispettivamente il 50% e il 25% del fatturato. Il 50% delle imprese ha come scadenza i 120 giorni, il 40% quella di 150 giorni. Negli ultimi tre anni solo il 70% delle imprese ha investito utilizzando per il 30% il credito ordinario o le leggi d'incentivo, il rimanente 70%

tramite i consorzi fidi o leasing. Il 38% delle imprese intervistate ha dichiarato di aver fatto ricorso a strumenti finanziari per garantire liquidità alla propria impresa. La metà tramite la formula dell'autofinanziamento.

In tema di imposte e tasse comunali l'indagine ha preso in esame l'Imu e la Tares.

Nel 2013 agli immobili a uso produttivo (classificati nel gruppo catastale D e situati nel Comune di Ravenna) sarà applicata un'aliquota del 10 per mille anziché il 10,6 per mille dell'anno scorso. «Per effetto dell'aumento dei coefficienti di calcolo delle rendite catastali - dicono da Confartigianato - gli aumenti, raffrontati

all'Imu del 2012 sono mediamente del 8,33% ad aliquote invariate, mentre a Ravenna per la riduzione dell'aliquota l'aumento sarà al 2,2%». Per quanto riguarda la Tares una simulazione dell'associazione porta a prevedere per Ravenna un aumento di spesa da Tia 2012 a Tares 2013 del 26,16%.

«Appalti: fate lavorare le aziende locali»

Appello del presidente di Confartigianato Riccardo Caroli

RAVENNA. Il presidente provinciale della Confartigianato, Riccardo Caroli, lancia un appello agli enti locali affinché adottino misure di supporto al mondo imprenditoriale locale. Oltre che caldeggiare interventi di natura fiscale, Caroli ha sollevato il caso del comparto edilizio, vittima di una crisi senza precedenti.

«Occorre trovare formule - dice il presidente - perché gli appalti pubblici locali possano rappresentare una concreta occasione di lavoro per le aziende del territorio. Ci sono casi, per i lavori di importo limitato, in cui si potrebbe andare ad affidamento diretto nell'assegnazione dei lavori. Proprio recentemente c'è stato un caso

virtuoso nel Comune di Conselice. Dove i lavori sono stati parcellizzati e assegnati a diverse realtà imprenditoriali locali. Ciò ha permesso un controllo più stretto dei lavori e alla fine è risultato anche estremamente economico. Ha comportato lavoro aggiuntivo per gli uffici tecnici ma i risultati sono stati positivi».

Un operaio all'opera all'interno di un cantiere edile in una foto d'archivio

